GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento FILOSOFIA DEL DIRITTO

GenCod A002416

Docente titolare Attilio PISANO'

Insegnamento FILOSOFIA DEL DIRITTO
Anno di corso 1

Insegnamento in inglese PHILOSOPHY OF LAW
Lingua ITALIANO

Settore disciplinare IUS/20
Percorso PERCORSO COMUNE

Corso di studi di riferimento GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a Ciclo Unico
Sede Lecce

Crediti 9.0
Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 67.5
Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2019/2020
Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Movendo da un approccio storico-filosofico teso ad introdurre le maggiori correnti giusfilosofiche (giusnaturalismo, giuspositivismo, realismo, teoria generale del diritto, filosofia analitica, neocostituzionalismo), il Corso approfondirà il ruolo dei diritti e delle corti nel passaggio dallo Stato legislativo allo Stato costituzionale di diritto, per poi soffermarsi su alcune tra le problematiche e le categorie più discusse nel dibattito giusfilosofico contemporaneo (crisi della legge, crisi della rappresentanza, pluralismo giuridico, disordine delle fonti, biogiuridica, teoria e pratica dei diritti). Saranno inoltre approfonditi specifici argomenti, con una serie di attività seminariali in tema di filosofia della pena.

PREREQUISITI

Conoscenze basilari in ambito storico e filosofico

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze e comprensione: il Corso si ripropone di fornire le conoscenze di fondo indispensabili per comprendere la complessa fenomenologia del diritto contemporaneo, per poi affrontare alcune tra le questioni più dibattute nel dibattito giusfilosofico contemporaneo, anche approfondendo il ruolo delle corti e dei diritti, favorendo così un approccio critico al diritto funzionale alla capacità di affrontare e risolvere problematiche particolari.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione: la capacità di applicare conoscenze e comprensione è verificata principalmente in sede di esame. Sono previste, però, attività seminariali specifiche, alle quali lo studente sarà invitato a partecipare con spirito propositivo, utili per la verifica progressiva e puntuale della capacità del singolo studente di applicare le conoscenze sviluppate durante il Corso e/o i casi studio sviluppati a lezione.

Autonomia di giudizio e abilità comunicative: il Corso si propone di sviluppare l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative, la capacità di *problem solving* anche attraverso l'analisi di specifici casi studio, la lettura e la disamina di testi normativi, di sentenze giurisprudenziali delle corti interne e internazionali, soprattutto in relazione alle questioni specifiche di biogiuridica.

METODI DIDATTICI	Didattica frontale e attività seminariali. Le attività seminariali, prevalentemente rivolte ai frequentanti, curate dal dott. Salvatore Savoia, riguarderanno la Filosofia della Pena: la nascita della prigione (Foucault); i fondamenti filosofici delle scuole penalistiche; la pena di morte (Bobbio); la criminologia critica in Italia (Baratta). Saranno organizzate, inoltre, ulteriori attività seminariali con docenti di altre università, per approfondire tematiche specifiche e di pressante attualità.
MODALITA' D'ESAME	Esame orale. L'esame consiste in una serie di domande, calibrate sui diversi programmi adottati per i frequentanti e per i non frequentanti. **I testi di riferimento indicati vanno portati tutti**. Il metodo di esame è basato su una serie di domande, quindi, che vanno da questioni di carattere generale a questioni di carattere particolare, calibrando così man mano il giudizio sulla preparazione, sulle conoscenze e sulla capacità di applicare le conoscenze dimostrate dallo studente. E' previsto un esonero (entro la prima metà di maggio) riservato agli studenti frequentanti, calibrato sulla prima parte del corso (appunti delle lezioni e programma per frequentanti di M. Barberis, *Giuristi e filosofi. Una storia della filosofia del diritto).* L'esonero consisterà nella somministrazione di un test (con domande a risposta multipla) da compilare in un lasso di tempo ristretto (giudizio espresso in voto). *L'esonero è valido sino all'ultima sessione dell'anno accademico, febbraio 2020.* ***Studenti frequentanti***. ***Studenti frequentanti che hanno superato l'esonero***: a) una o più domande su A. Pisanò, *Crisi della legge e litigation strategy. Corti, diritti e bioetica.* Lo studente dovrà dimostrare la capacità di conoscere approfonditamente gli argomenti trattati nel volume. Con riferimento ai casi studio dell'ultimo capitolo, si sottolinea che potranno essere chiesti i contenuti specifici delle singole sentenze citate. Fondamentale sarà la capacità di identificare con precisione le sentenze (n°, anno, autorità emanante) e i loro specifici contenuti; b) una o più domande su seminari e sulle dispense in tema di filosofia della pena. ***Studenti frequentanti che NON hanno superato l'esonero o NON hanno sostenuto l'esonero*** : a) una o più domande sugli argomenti trattati a lezione; b) una o più domande di carattere storico-filosofico su M. Barberis, *Giuristi e Filosofi. Una storia della filosofia del diritto*. Lo studente dovrà dimostrare la capacità di conoscere gli argomenti trattati nel volume e di integrarli con quanto approfondito durante l'attività didattica propriamente frontale; c) una o più domande su A. Pisanò, *Crisi della legge e litigation strategy. Corti, diritti e bioetica.* Lo studente dovrà dimostrare la capacità di conoscere approfonditamente gli argomenti trattati nel volume. Con riferimento ai casi studio dell'ultimo capitolo, si sottolinea che potranno essere chiesti i contenuti specifici delle singole sentenze citate . Fondamentale sarà la capacità di identificare con precisione le sentenze (n°, anno, autorità emanante) e i loro specifici contenuti; d) una o più domande su seminari e sulle dispense in tema di filosofia della pena. ***Studenti NON frequentanti:*** a) più domande di carattere storico-filosofico su M. Barberis, *Giuristi e Filosofi. Una storia della filosofia del diritto.* Lo studente dovrà dimostrare la capacità di conoscere gli argomenti trattati nel volume; b) una o più domande su A. Pisanò, *Crisi della legge e litigation strategy. Corti, diritti e bioetica.* Lo studente dovrà dimostrare la capacità di conoscere approfonditamente gli argomenti trattati nel volume. Con riferimento ai casi studio dell'ultimo capitolo, si sottolinea che potranno essere chiesti i contenuti specifici delle singole sentenze citate . Fondamentale sarà la capacità di identificare con precisione le sentenze (n°, anno, autorità emanante) e i loro specifici contenuti; c) una o più domande su N. Bobbio, *L'età dei diritti.*

ALTRE INFORMAZIONI UTILI	La frequenza è consigliata anche in considerazione delle attività seminariali organizzate e della rilevanza di tali attività nella verifica puntuale delle conoscenze, della capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio.
PROGRAMMA ESTESO	Cos'è la filosofia del diritto; cos'è il diritto; giusnaturalismo (antico, moderno), neogiusnaturalimo; filosofia del diritto in senso stretto; Kant, Hegel; la jurisprudence e il giuspositivismo; teoria dell'ordinamento giuridico; teoria generale del diritto; movimenti formalisti e movimenti antiformalisti; diritto e scienza; teoria pura del diritto, Kelsen; l'istituzionalismo e Santi Romano; la scuola analitica del diritto;Stato legislativo e stato costituzionale di diritto; il Novecento: l'età della crisi; movimenti sociali, diritti, corti: la litigation strategy; il ruolo dell'avvocato nei sistemi multilivello di protezione dei diritti; problemi giusfilofici contemporanei: biodiritto (fecondazione assistita, testamento biologico, unioni civili). Attività seminariali a cura del dott. Salvatore Savoia in tema di filosofia della pena.
TESTI DI RIFERIMENTO	FREQUENTANTI: 1) Appunti delle lezioni; 2) M. Barberis, *Giuristi e Filosofi. Una storia della filosofia del diritto*, Bologna, il Mulino 2011, ad esclusione dei §§ 1.5; 2.3.1; 2.4; 2.5; 3.5; 4.5; 6.2; 6.5 e dell'intero cap. V; 3) A. Pisanò, Crisi della legge e *litigation strateg*y. Corti, diritti e bioetica, Milano, Giuffrè, 2016. 4) Dispense sulla filosofia della pena **distribuite a lezione**, tratte da: A. Baratta, Criminologia critica e critica del diritto penale (1982), Cap. I; S. Savoia, L'utopia concreta del diritto penale (2018), Cap. V (pp. 196-214); N. Bobbio, L'età dei diritti (qualsiasi edizione), Parte III; M Foucault, Sorvegliare e punire (qualsiasi edizione), Parte I, solo il II capitolo (*Lo splendore dei supplizi*). NON FREQUENTANTI 1) M. Barberis, Giuristi e Filosofi. Una storia della filosofia del diritto, ad esclusione del cap. V, Bologna, il Mulino 2011; 2) N. Bobbio, L'età dei diritti, Torino, Einaudi; qualsiasi edizione; 3) A. Pisanò, Crisi della legge e litigation strategy. Corti, diritti e bioetica, Milano, Giuffrè, 2016. **PROGRAMMA DA 7 CFU PER I VECCHI IMMATRICOLATI** 1) M. Barberis, Giuristi e Filosofi. Una storia della filosofia del diritto, ad esclusione del cap. V, Bologna, il Mulino 2011; 3) A. Pisanò, Crisi della legge e litigation strategy. Corti, diritti e bioetica, Milano, Giuffrè, 2016.